
FONDO PENSIONE APERTO PREVIGEST MEDIOLANUM

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009

Via Francesco Sforza, 15 – 20080 Basiglio (MI)

Soggetto promotore del Fondo: **Mediolanum Vita S.p.A.**

Consiglio di amministrazione

Presidente	Alfredo Messina
Amministratore Delegato	Edoardo Lombardi Luigi Del Fabbro
Consiglieri	Gianluca Bosisio Livio Gironi Danilo Pellegrino Antonello Zunino

Collegio sindacale

Presidente	Francesco Vittadini
Sindaci effettivi	Fabrizio Malandra Giancarlo Povoleri
Sindaci Supplenti	Alessandro Leonetti Antonio Marchesi

Banca Depositaria

Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156. Le funzioni di Banca Depositaria sono espletate presso la filiale Clienti Istituzionali di Via Langhirano n.1, 43100 Parma.

Società di Revisione

Società Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede legale in Roma, Via Po 32.

Responsabile del Fondo

Giovanni Perini

Fondo Pensione Aperto Previgest Mediolanum
Via Francesco Sforza, 15 – 20080 Basiglio (MI)
Iscritto al n. 66 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

Indice

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Comparto Obbligazionario
- Comparto Bilanciato
- Comparto Azionario

1 – NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI

1.1 Comparto Obbligazionario

- 1.1.1 - Stato Patrimoniale**
- 1.1.2 - Conto Economico**
- 1.1.3 - Nota Integrativa**
 - 1.1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
 - 1.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico**

1.2 Comparto Bilanciato

- 1.2.1 - Stato Patrimoniale**
- 1.2.2 - Conto Economico**
- 1.2.3 - Nota Integrativa**
 - 1.2.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
 - 1.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico**

1.3 Comparto Azionario

- 1.3.1 - Stato Patrimoniale**
- 1.3.2 - Conto Economico**
- 1.3.3 - Nota Integrativa**
 - 1.3.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
 - 1.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
MEDIOLANUM VITA S.p.A.
SULLA GESTIONE DEL FONDO PENSIONE APERTO PREVIGEST MEDIOLANUM
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**

ANDAMENTO DEL FONDO

I dati relativi alla dinamica evolutiva delle adesioni e la situazione patrimoniale di PREVIGEST MEDIOLANUM alla data del 31 dicembre 2009 comparata con quella del 31 dicembre 2008, distinti per comparto di investimento, sono riportati nella tabella seguente:

Comparto d'investimento	2009		2008	
	N° aderenti iscritti a ciascun comparto	Attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2009	N° aderenti iscritti a ciascun comparto	Attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2008
Comparto obbligazionario	137	€ 1.425.574	124	€ 1.224.693
Comparto bilanciato	323	€ 3.124.119	328	€ 2.784.713
Comparto azionario	1079	€ 8.715.416	1080	€ 7.084.249
Totale	1539	€ 13.265.109	1532	€ 11.093.655

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL FONDO

Nel corso del 2009 abbiamo assistito alla fase finale di una prolungata e grave recessione e alla successiva inversione del ciclo economico. Gli stimoli di politica fiscale e monetaria adottati da governi e banche centrali sono stati determinanti ai fini del miglioramento economico internazionale e il loro prolungamento sarà comunque necessario nei prossimi mesi per una crescita non ancora altrimenti sostenibile.

Negli USA, la crescita economica nel terzo trimestre del +2.2% e nel quarto trimestre del 5.9% (su base trimestrale, annualizzato) ha formalmente sancito l'uscita da una fase di recessione protrattasi per quattro trimestri consecutivi (-0.7% nel 2Q 2009, -6.4% nel 1Q 2009, -5.4% nel 4Q 2008 e -2.7% nel 3Q 2008). Nel terzo trimestre, anche l'economia dell'area Euro ha registrato una positiva inversione (+0.4% su base trimestrale, non annualizzato) dopo cinque trimestri consecutivi di rallentamento (-0.1% nel 2Q 2009, -2.5% nel 1Q 2009, -1.9% nel 4Q 2008, -0.4% nel 3Q 2008 e -0.3% nel 2Q 2008). In particolare, nello stesso periodo la crescita è stata in Italia di +0.6%, in Germania di +0.7% e in Francia di +0.3%. Anche il Giappone ha beneficiato di una netta inversione del clima economico nel corso del 2009, mentre l'economia inglese ha fatto rilevare al 30 settembre il sesto rallentamento trimestrale consecutivo e un incremento solo marginale nell'ultimo trimestre dell'anno (+0.1%). A differenza delle economie più sviluppate, i Paesi Emergenti hanno invece beneficiato di una maggiore vivacità nella crescita, non registrando in molti casi trimestri di rallentamento.

Sul fronte dell'offerta, nel secondo semestre del 2009 la produzione industriale e le attese degli operatori economici hanno manifestato sia negli USA sia in Europa i segnali di un graduale progresso.

Le maggiori incertezze permangono invece legate ai riflessi delle dinamiche occupazionali sulla domanda nei consumi. Negli Usa il tasso di disoccupazione è aumentato al 10% e la fiducia dei consumatori ha registrato miglioramenti solo marginali. Nell'area euro il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 10% e le indagini condotte sul clima economico evidenziano i timori dei consumatori.

Il mercato immobiliare statunitense, il cui crollo fu all'origine della crisi finanziaria, ha manifestato nella seconda metà dell'anno segnali di stabilizzazione.

I dubbi sulla sostenibilità della crescita economica in atto, la riduzione dei consumi, la crescita della disoccupazione e il limitato utilizzo degli impianti hanno contribuito a contenere i rischi inflativi. In dicembre, i prezzi al consumo su base annua sono aumentati nell'area Euro di +0.9% e negli USA di +2.7%, mentre la componente core (al netto delle spese alimentari e di energia) è positiva rispettivamente di +1.1% e di +1.8%.

L'assenza di attese inflative ha consentito alla Banca Centrale Europea e alla Federal Reserve di ridurre il tasso di rifinanziamento rispettivamente dal 2.5% all'1% e di mantenerlo invariato tra lo 0% e lo 0.25%.

Le scelte gestionali adottate nel corso del 2009 hanno consentito il conseguimento di una performance molto positiva al netto delle commissioni di gestione per ciascuna delle tre linee di investimento del Fondo, grazie al favorevole andamento dei mercati azionari e alla riduzione del differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e tedeschi e, più in generale, tra i titoli obbligazionari emessi da società e paesi con minor merito creditizio verso i titoli di stato con rating più elevato. In particolare, la linea obbligazionaria e bilanciata hanno conseguito un risultato superiore ai rispettivi benchmark di riferimento, mentre nel caso della linea azionaria si rileva una contenuta sottoperformance.

Nel corso dell'anno gli investimenti obbligazionari sono stati indirizzati prevalentemente su titoli di stato italiani e, in misura più contenuta, su obbligazioni corporate, mentre l'investimento azionario è stato realizzato attraverso la selezione di fondi con l'obiettivo di assicurare la massima diversificazione e una efficiente relazione tra rischio e rendimento.

COMPARTO D'INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO

L'anno appena concluso ha registrato performance positive sui mercati obbligazionari, verso i quali sono prevalentemente orientati gli investimenti del fondo.

Le autorità di politica economica e monetaria dei principali Paesi hanno conseguito l'obiettivo di limitare gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale attraverso una storica riduzione dei tassi di rifinanziamento, frequenti e significative iniezioni di liquidità, misure di stimolo quantitativo e di ricapitalizzazione del sistema bancario, nonché mediante l'adozione di pacchetti di stimolo fiscale. Le Banche Centrali hanno prontamente compreso come i rischi sulla stabilità dei prezzi di una politica monetaria espansiva sarebbero stati presto controbilanciati dagli effetti disinflazionistici derivanti dalla contrazione della domanda globale.

Nel corso del 2009, i mercati finanziari sono stati caratterizzati in gennaio e in febbraio da un aumento dell'avversione al rischio da parte degli investitori e da una elevata volatilità, mentre nei mesi successivi gli indici hanno anticipato il miglioramento economico emerso nei dati di crescita del terzo trimestre. L'incremento della propensione al rischio è risultato contestuale alla riduzione della volatilità.

Gli interventi di politica monetaria espansiva adottati dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2009 hanno spinto al ribasso i rendimenti a più breve scadenza, mentre i timori di future spinte inflative sono all'origine dell'aumento dei rendimenti con scadenze più lontane. La curva statunitense dei rendimenti governativi ha invece registrato un generalizzato rialzo lungo le principali scadenze.

Il progressivo miglioramento del quadro economico generale e della propensione al rischio degli investitori ha favorito la riduzione del differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e tedeschi e, più in generale, tra i titoli obbligazionari emessi da società e paesi con minor merito creditizio verso i titoli di stato con rating più elevato.

Sul mercato primario le emissioni obbligazionarie hanno beneficiato del crescente interesse dei sottoscrittori. Gli interventi sul tasso di rifinanziamento da parte delle banche centrali e le misure adottate dai governi a garanzia dei prestiti interbancari e a sostegno del sistema finanziario hanno prodotto una graduale e costante riduzione dei tassi interbancari.

Nel 2009, i mercati azionari internazionali hanno registrato un miglioramento prossimo al +24% (MS World in euro) guidati dal settore finanziario e dalle società maggiormente sensibili al miglioramento del ciclo (industriali, tecnologici, lavorazione delle risorse di base). Le borse emergenti hanno realizzato mediamente oltre il +58% in valuta locale (MSCI EM Local Index).

Nel 2009 il dollaro contro euro è passato dalla quotazione di 1.3971 di inizio anno a quella di 1.4321 del 31 dicembre. La divisa statunitense ha mostrato nel corso dei dodici mesi una elevata correlazione con i mercati azionari e delle materie prime. La sterlina inglese contro euro è passata dalla quotazione di 0.95483 di inizio anno a quella di 0.88689 del 31 dicembre 2009, in un contesto di elevata volatilità e di particolare debolezza dell'economia britannica.

Lo yen giapponese ha fatto registrare la quotazione di 126.7 a inizio anno e di 133.20 al 31 dicembre 2009.

Il miglioramento economico internazionale ha trovato ampio riflesso nell'aumento dei prezzi delle principali materie prime.

Nel 2009 il risultato del comparto obbligazionario al netto delle commissioni di gestione ha ampiamente beneficiato, sia in valore assoluto sia contro benchmark, della riduzione del differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e tedeschi e, più in generale, tra i titoli obbligazionari emessi da società e paesi con minor merito creditizio verso i titoli di stato con rating più elevato.

Nel corso dell'anno gli investimenti del comparto obbligazionario sono stati infatti indirizzati prevalentemente su titoli di stato italiani e, in misura più contenuta, su obbligazioni corporate. La duration complessiva del portafoglio è stata sostanzialmente in linea con la duration del benchmark.

Anche l'esposizione azionaria è stata in linea con le indicazioni del parametro di riferimento. L'investimento azionario è stato realizzato attraverso la selezione di fondi con l'obiettivo di assicurare la massima diversificazione e una efficiente relazione tra rischio e rendimento.

Le performance nette e lorde del comparto e quelle del relativo benchmark, calcolate per il periodo intercorrente tra la data di avvio del comparto e quella dell'ultima valorizzazione dell'esercizio (31/12/2009) sono evidenziate nella tabella seguente:

Comparto Obbligazionario	2009	Dalla data di avvio (30/11/00)
Performance lorda	8,5%	58,4%
Volatilità performance lorda	2,8%	2,9%
Performance netta	6,1%	33,6%
Volatilità performance netta	2,5%	2,5%
Performance benchmark	4,0%	55,4%
Volatilità performance benchmark	3,3%	3,3%
Performance benchmark netto fiscalmente	3,6%	48,3%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	2,9%	2,9%

N.B. I risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

COMPARTO D'INVESTIMENTO BILANCIATO

L'anno appena conclusosi ha registrato performance molto positive sui mercati sia azionari sia obbligazionari, verso i quali sono orientati gli investimenti del fondo.

Le autorità di politica economica e monetaria dei principali Paesi hanno conseguito l'obiettivo di limitare gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale attraverso una storica riduzione dei tassi di rifinanziamento, frequenti e significative iniezioni di liquidità, misure di stimolo quantitativo e di ricapitalizzazione del sistema bancario, nonché mediante l'adozione di pacchetti di stimolo fiscale. Le Banche Centrali hanno prontamente compreso come i rischi sulla stabilità dei prezzi di una politica monetaria espansiva sarebbero stati presto controbilanciati dagli effetti disinflazionistici derivanti dalla contrazione della domanda globale.

Nel corso del 2009, i mercati finanziari sono stati caratterizzati in gennaio e in febbraio da un aumento dell'avversione al rischio e da una elevata volatilità, mentre nei mesi successivi gli indici hanno anticipato il miglioramento economico emerso nei dati di crescita del terzo trimestre. L'incremento della propensione al rischio è risultata contestuale alla riduzione della volatilità.

Nel 2009, i mercati azionari internazionali hanno registrato un miglioramento prossimo al +24% (MS World in euro). Negli USA lo S&P500 è avanzato del +23.5%, il Nasdaq Composite del 43.9%; le borse europee hanno mediamente registrato una variazione positiva del +28% (DJ Stoxx 600), il mercato azionario italiano ha conseguito un risultato del +19.5% (FTSE MIB), il DAX del +23.9% e il CAC del +22.3%. Il mercato giapponese ha guadagnato oltre il +19% (Nikkei 225), mentre le borse emergenti hanno realizzato mediamente oltre il +58% in valuta locale (MSCI EM Local Index). I listini azionari sono stati guidati dal settore finanziario e dalle società maggiormente sensibili al miglioramento del ciclo (industriali, tecnologici, lavorazione delle risorse di base).

Gli interventi di politica monetaria espansiva adottati dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2009 hanno spinto al ribasso i rendimenti a più breve scadenza, mentre i timori di future spinte inflative sono all'origine dell'aumento dei rendimenti con scadenze più lontane. La curva statunitense dei rendimenti governativi ha invece registrato un generalizzato rialzo lungo le principali scadenze. Il progressivo miglioramento del quadro economico generale e della propensione al rischio degli investitori ha favorito la riduzione del differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e tedeschi e, più in generale, tra i titoli obbligazionari emessi da società e paesi con minor merito creditizio verso i titoli di stato con rating più elevato.

Sul mercato primario le emissioni obbligazionarie hanno beneficiato del crescente interesse dei sottoscrittori.

Gli interventi sul tasso di rifinanziamento da parte delle banche centrali e le misure adottate dai governi a garanzia dei prestiti interbancari e a sostegno del sistema finanziario hanno prodotto una graduale e costante riduzione dei tassi interbancari.

Nel 2009 il dollaro contro euro è passato dalla quotazione di 1.3971 di inizio anno a quella di 1.4321 del 31 dicembre. La divisa statunitense ha mostrato nel corso dei dodici mesi una elevata correlazione con i mercati azionari e delle materie prime.

La sterlina inglese contro euro è passata dalla quotazione di 0.95483 di inizio anno a quella di 0.88689 del 31 dicembre 2009, in un contesto di elevata volatilità e di particolare debolezza dell'economia britannica.

Lo yen giapponese ha fatto registrare la quotazione di 126.7 a inizio anno e di 133.20 al 31 dicembre 2009.

Il miglioramento economico internazionale ha trovato ampio riflesso nell'aumento dei prezzi delle principali materie prime.

Nel 2009 il risultato del comparto bilanciato al netto delle commissioni di gestione ha ampiamente beneficiato, sia in valore assoluto sia contro benchmark, del positivo andamento dei mercati azionari e della riduzione del differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e tedeschi e, più in generale, tra i titoli obbligazionari emessi da società e paesi con minor merito creditizio verso i titoli di stato con rating più elevato.

Nel corso dell'anno gli investimenti obbligazionari sono stati indirizzati prevalentemente su titoli di stato italiani e, in misura più contenuta, su obbligazioni corporate. La duration complessiva del portafoglio è stata sostanzialmente in linea con la duration del benchmark.

Anche l'esposizione azionaria è stata in linea con le indicazioni del parametro di riferimento. L'investimento azionario è stato realizzato con l'obiettivo di assicurare la massima diversificazione e una efficiente relazione tra rischio e rendimento.

Le performance nette e lorde del comparto e quelle del relativo benchmark, calcolate per il periodo intercorrente tra la data di avvio del comparto e quella dell'ultima valorizzazione dell'esercizio (31/12/2009) sono evidenziate nella tabella seguente:

Comparto Bilanciato	2009	Dalla data di avvio (30/11/99)
Performance lorda	18,0%	25,0%
Volatilità performance lorda	9,7%	7,6%
Performance netta	14,1%	4,5%
Volatilità performance netta	8,6%	6,9%
Performance benchmark	12,9%	9,8%
Volatilità performance benchmark	10,1%	7,8%
Performance benchmark netto fiscalmente	11,4%	9,7%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	9,0%	7,1%

N.B. I risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

COMPARTO D'INVESTIMENTO AZIONARIO

L'anno appena conclusosi ha registrato performance estremamente positive sui mercati azionari, verso i quali sono prevalentemente orientati gli investimenti del fondo.

Le autorità di politica economica e monetaria dei principali Paesi hanno conseguito l'obiettivo di limitare gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale attraverso una storica riduzione dei tassi di rifinanziamento, frequenti e significative iniezioni di liquidità, misure di stimolo quantitativo e di ricapitalizzazione del sistema bancario, nonché mediante l'adozione di pacchetti di stimolo fiscale. Le Banche Centrali hanno prontamente compreso come i rischi sulla stabilità dei prezzi di una politica monetaria espansiva sarebbero stati presto controbilanciati dagli effetti disinflazionistici derivanti dalla contrazione della domanda globale.

Nel corso del 2009, i mercati finanziari sono stati caratterizzati in gennaio e in febbraio da un aumento dell'avversione al rischio e da una elevata volatilità, mentre nei mesi successivi gli indici hanno anticipato il miglioramento economico emerso nei dati di crescita del terzo trimestre. L'incremento della propensione al rischio è risultata contestuale alla riduzione della volatilità.

Nel 2009, i mercati azionari internazionali hanno registrato un miglioramento prossimo al +24% (MS World in euro). Negli USA lo S&P500 è avanzato del +23.5%, il Nasdaq Composite del +43.9%; le borse europee hanno mediamente registrato una variazione positiva del +28% (DJ Stoxx 600), il mercato azionario italiano ha conseguito un risultato del +19.5% (FTSE MIB), il DAX del +23.9% e il CAC del +22.3%. Il mercato giapponese ha guadagnato oltre il +19% (Nikkei 225), mentre le borse emergenti hanno realizzato mediamente oltre il +58% in valuta locale (MSCI EM Local Index). I listini azionari sono stati guidati dal settore finanziario e dalle società maggiormente sensibili al miglioramento del ciclo (industriali, tecnologici, lavorazione delle risorse di base).

Nel 2009 il dollaro contro euro è passato dalla quotazione di 1.3971 di inizio anno a quella di 1.4321 del 31 dicembre. La divisa statunitense ha mostrato nel corso dei dodici mesi una elevata correlazione con i mercati azionari e delle materie prime. La sterlina inglese contro euro è passata dalla quotazione di 0.95483 di inizio anno a quella di 0.88689 del 31 dicembre 2009, in un contesto di elevata volatilità e di particolare debolezza dell'economia britannica.

Lo yen giapponese ha fatto registrare la quotazione di 126.7 a inizio anno e di 133.20 al 31 dicembre 2009.

Il miglioramento economico internazionale ha trovato ampio riflesso nell'aumento dei prezzi delle principali materie prime.

Nel corso dell'anno l'esposizione azionaria è stata sostanzialmente in linea con le indicazioni del parametro di riferimento. Nel corso dell'anno gli investimenti del comparto azionario sono stati posti in essere attraverso la selezione di fondi con l'obiettivo di assicurare la massima diversificazione e una efficiente relazione tra rischio e rendimento.

Nel 2009 il risultato del comparto azionario al netto delle commissioni di gestione ha ampiamente beneficiato in valore assoluto del positivo andamento degli indici azionari, mostrando una contenuta sottoperformance contro benchmark.

Le performance nette e lorde del comparto e quelle del relativo benchmark, calcolate per il periodo intercorrente tra la data di avvio del comparto e quella dell'ultima valorizzazione dell'esercizio (31/12/2009), sono evidenziate nella tabella seguente:

Comparto Azionario	2009	Dalla data di avvio (30/11/99)
Performance lorda	22,2%	-10,5%
Volatilità performance lorda	15,9%	14,0%
Performance netta	17,5%	-23,7%
Volatilità performance netta	14,1%	12,6%
Performance benchmark	20,7%	-29,9%
Volatilità performance benchmark	17,1%	14,8%
Performance benchmark netto fiscalmente	18,3%	-26,1%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	15,2%	13,3%

N.B. I risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano particolari eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, ad eccezione della comunicazione Covip dell'11 febbraio 2010, che ha comportato la sospensione dei termini del procedimento di fusione per incorporazione nel fondo pensione aperto "Previgest Fund Mediolanum", deliberato lo scorso 3 novembre.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le misure adottate dalle autorità politiche e monetarie dei principali Paesi hanno prodotto una significativa inversione del ciclo economico dopo una prolungata e grave fase di recessione.

La riduzione del tasso di rifinanziamento da parte delle banche centrali ha comportato una graduale riduzione dei tassi interbancari, dell'onerosità dei mutui e dei crediti alle imprese. Il permanere di rischi inflativi contenuti crea le condizioni monetarie per il prolungamento nel tempo di tali misure espansive.

La ripresa economica che potrà seguire l'attuale fase di stabilizzazione rischia di essere contenuta dall'eccesso di capacità produttiva e dalla normalizzazione dei bilanci di governi, banche centrali, aziende di credito e, infine, delle famiglie americane. In particolare, le esigenze di finanziamento delle politiche fiscali adottate a sostegno dell'economia possono riflettersi, per i paesi più deboli, in un deterioramento del merito creditizio e un aumento dei rendimenti da offrire sui prestiti obbligazionari.

Nel corso del 2010, in presenza di un aumento dei consumi e di una riduzione della disoccupazione, potremo assistere alla definitiva conferma della sostenibilità del miglioramento economico in atto con positivi riflessi sui mercati finanziari.

Basiglio, 19 marzo 2010

Il Responsabile del Fondo
Giovanni Perini

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alfredo Messina

1 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente rendiconto, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo, ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa.

Caratteristiche strutturali

Il "Fondo Pensione Aperto Previgest Mediolanum" è stato istituito, ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, e successive integrazioni e modificazioni, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività ed in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita.

Il Fondo ha iniziato la sua operatività in data 2 agosto 1999. Si ricorda inoltre che la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha autorizzato la costituzione e l'esercizio dell'operatività con provvedimento del 7 agosto 1998.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti (sia privati che pubblici), lavoratori autonomi, professionisti e soci lavoratori di cooperative, per i quali non sussistano o non operino fonti istitutive di fondi pensione aziendali o di categoria. L'adesione è altresì consentita per trasferimento della posizione individuale da altro fondo pensione, qualora l'aderente abbia maturato i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge.

Il "Fondo Pensione Aperto Previgest Mediolanum" gestisce le proprie risorse mediante apposita convenzione con la stessa società promotrice del Fondo, la Compagnia di Assicurazione "Mediolanum Vita S.p.A."

Il soggetto gestore investe le risorse del Fondo in strumenti finanziari secondo le tre diverse linee di investimento previste dal Regolamento del Fondo. Il soggetto gestore, ferma restando la propria responsabilità, può altresì conferire specifici incarichi di gestione a SIM, imprese assicurative, società di gestione del risparmio e imprese di investimento comunitarie.

Il personale della Mediolanum Vita impiegato nella gestione del fondo è il seguente:

	ANNO 2009	ANNO 2008
Dirigenti e funzionari	1	1
Impiegati	0	0
Totale	1	1

Le caratteristiche essenziali delle singole linee di investimento sono le seguenti:

Linea di investimento "OBBLIGAZIONARIA"

La gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in strumenti finanziari prevalentemente obbligazionari, opportunamente diversificati e selezionati, al fine di ottenere un graduale aumento del valore dei capitali conferiti.

Per la sua caratteristica tale Comparto è indicato per coloro che:

- privilegiano investimenti che favoriscono la stabilità del capitale e dei risultati;
- hanno un orizzonte temporale di medio periodo;
- hanno una moderata propensione al rischio.

Orizzonte temporale consigliato al potenziale Aderente: Medio periodo (5/10 anni).

Grado di rischio del Comparto: Medio - basso.

L'investimento riguarda prevalentemente strumenti finanziari di natura obbligazionaria, con un orizzonte temporale di medio periodo, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri e aventi *rating* almeno pari a investment grade. La durata finanziaria media del portafoglio sarà normalmente di circa sei anni e mezzo, pur non escludendo la presenza di titoli con una durata superiore.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 20% delle attività complessive del Comparto, ma nella norma in misura residuale.

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi OCSE.

Gli strumenti finanziari che compongono il portafoglio vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (*rating investment grade*) e della durata finanziaria .

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l'opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Benchmark: 60% J.P. Morgan EMU Aggregate denominato in euro, 35% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 5% Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro.

Il gestore non si propone di replicare la composizione del *benchmark*, tuttavia la limitata volatilità degli investimenti consente di prevedere limitati scostamenti dell'andamento del Comparto rispetto al proprio *benchmark*.

Linea di investimento "BILANCIATA"

La gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento opportunamente diversificato tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria, al fine di ottenere un aumento del valore dei capitali conferiti.

Per tale caratteristica questo Comparto è indicato per coloro che:

- hanno un orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- accettano una propensione al rischio tipico del mix degli investimenti previsti.

Orizzonte temporale consigliato al potenziale Aderente: Medio - lungo periodo (10/15 anni).

Grado di rischio del Comparto: Medio-alto.

L'investimento riguarda prevalentemente strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri.

La durata finanziaria media della componente obbligazionaria sarà di circa sei anni e mezzo.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 60% delle attività complessive del Comparto e verranno ripartiti tra i diversi mercati nazionali considerando in primo luogo le dimensioni e la liquidità del mercato dei capitali.

Tale allocazione potrà variare nel tempo, per area geografica e tipologia di strumenti, in funzione della redditività globale prevedibile.

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi OCSE.

Gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario che compongono il portafoglio vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (*rating investment grade*) e della durata finanziaria. La selezione degli strumenti finanziari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, ponderata per il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche.

Al fine ridurre l'esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l'opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Benchmark: 40% Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro, 30% J.P. Morgan EMU Aggregate denominato in euro, 20% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 10% FTSE Italia All-Share Index Price Index.

Benchmark fino al 31/5/2009: 80% Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro, 10% MTS BOT Capitalizzazione Lorda denominato in euro 10% indice MIBTEL.

Il gestore non si propone di replicare la composizione del *benchmark*. Relativamente alla componente obbligazionaria la limitata volatilità degli investimenti consente di prevedere limitati scostamenti rispetto al *benchmark*. Riguardo alla componente azionaria sono possibili scostamenti anche significativi rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Linea di investimento "AZIONARIA"

La gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in strumenti finanziari prevalentemente di natura azionaria, opportunamente diversificati e selezionati, al fine di ottenere un aumento del valore dei capitali conferiti.

Per la sua caratteristica tale Comparto è indicato per coloro che:

- hanno un orizzonte temporale di lungo periodo;
- accettano un grado di rischio anche elevato.

Orizzonte temporale consigliato al potenziale Aderente: Lungo periodo (oltre 15 anni).

Grado di rischio del Comparto: Alto.

L'investimento riguarda prevalentemente strumenti finanziari di natura azionaria, nazionali ed esteri. Rimane comunque ferma la facoltà di investire una parte residuale del patrimonio in liquidità e in altri strumenti finanziari di tipo obbligazionario a breve termine, con un basso profilo di rischio di tasso e di credito.

La selezione degli strumenti finanziari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, ponderata per il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche.

La composizione degli investimenti riflette la diversificazione settoriale dei principali mercati azionari mondiali, privilegiando gli investimenti indirizzati ai titoli con maggiore capitalizzazione (*Large cap*).

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi OCSE.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno raggiungere il 100% delle attività complessive del Comparto. La percentuale di investimento in strumenti obbligazionari è di norma intorno al 10%. Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l'opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Benchmark: 80% Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro, 10% MTS BOT Capitalizzazione Lorda denominato in euro, 10% FTSE Italia All-Share Index Price Index.

Benchmark fino al 31/5/2009: 40% Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro, 30% J.P. Morgan EMU Aggregate denominato in euro, 20% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro 10% indice MIBTEL.

Il gestore non si propone di replicare la composizione del *benchmark*. Sono possibili scostamenti anche significativi rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite il Fondo ha stipulato apposita convenzione con il soggetto gestore, la Compagnia di Assicurazioni "Mediolanum Vita S.p.A."

L'aderente, al momento dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione sotto forma di capitale nel limite massimo del cinquanta per cento della posizione individuale maturata; la restante parte destinata a rendita sarà impiegata da "Mediolanum Vita S.p.A." per la costituzione di una rendita vitalizia immediata rivalutabile sulla testa dell'aderente al Fondo, ovvero, a scelta dell'aderente, di una delle seguenti altre rendite:

- una rendita immediata vitalizia reversibile totalmente o parzialmente a favore della persona designata tra i soggetti previsti dal sistema previdenziale obbligatorio;
- una rendita immediata pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni e successivamente vitalizia.

Tale polizza viene alimentata con il pagamento di un premio unico alla maturazione del diritto del singolo aderente alla prestazione pensionistica.

Banca Depositaria

Banca Depositaria delle risorse del Fondo è "Intesa Sanpaolo S.p.A.". La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso la "Monte Titoli S.p.A.", la Gestione Centralizzata di titoli in deposito presso la Banca d'Italia ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

Criteri di valutazione

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati di bilancio, sono stati adottati, per le voci specificate, i seguenti principi generali di valutazione:

Strumenti finanziari quotati: sono valutati sulla base delle quotazioni dell'ultimo giorno di attività della Borsa. Il criterio di individuazione delle quotazioni di riferimento utilizzate nelle valutazioni è, per i titoli quotati, sia nel mercato regolamentato italiano, sia nei mercati regolamentati esteri, la rilevazione giornaliera dei prezzi di chiusura determinati dalle rispettive Borse valori e comunicati per via telematica dai "Provider" Telekurs e Bloomberg; tali valori sono poi confrontati con quelli in possesso di Banca depositaria;

Strumenti finanziari non quotati: sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati secondo il loro presumibile valore di realizzo. Per eventuali titoli in posizione si prendono prezzi indicativi da info-provider specializzati;

Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.): sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dai relativi gestori nel giorno di chiusura dell'esercizio, e comunicati per via telematica dai "Provider" Telekurs e Bloomberg; tali valori sono poi confrontati con quelli in possesso di Banca depositaria;

Attività e passività in valuta: sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio;

Operazioni a termine: sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla data di scadenza dell'operazione;

Registrazione delle operazioni:

- le compravendite di valori mobiliari vengono registrate tra gli investimenti alla data di effettuazione delle operazioni;
- le differenze tra i costi medi di acquisto dei valori mobiliari ed i prezzi di vendita relativi alle cessioni poste in essere nel periodo in esame è riflessa nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie". Sono separatamente rilevati gli utili e perdite per variazioni di cambio per i valori mobiliari denominati in valute non appartenenti all'area Euro;
- le differenze tra i costi medi di acquisto ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità alla chiusura dell'esercizio originano le plusvalenze e le minusvalenze sui valori mobiliari riflesse nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie". Per i valori mobiliari denominati in valute non appartenenti all'area Euro, sono rilevate separatamente le plusvalenze e minusvalenze per variazioni di cambio;
- i dividendi italiani vengono registrati nella data dello stacco cedola, quelli esteri alla data di negoziazione della divisa ricevuta dalla banca depositaria, al netto delle eventuali ritenute d'imposta quando soggetti;
- gli interessi e gli altri proventi e oneri di natura operativa vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi. Tali interessi e proventi vengono registrati al netto delle ritenute d'imposta relative quando soggetti;
- i contributi versati dagli aderenti vengono valorizzati e suddivisi in quote sulla base del valore della quota determinata il primo giorno di valorizzazione successivo a quello dell'incasso del contributo. Le quote così determinate vengono assegnate alle posizioni individuali;
- il Fondo, a partire dall'esercizio 2001, è soggetto ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11%, applicata sul risultato netto maturato, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 47; scelta del Fondo è quella di compensare gli eventuali importi a debito con gli importi a credito delle diverse linee;
- le ritenute subite sui redditi di capitale sono a titolo di imposta;

- la commissione di gestione a carico del Fondo è contabilizzata sulla base del principio della competenza temporale, nella misura prevista per ogni linea di investimento in accordo con il Regolamento del Fondo.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine. Per quanto riguarda l'entità del fenomeno dei ritardati versamenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Gli oneri ed i proventi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

In assenza della fase di erogazione, i costi comuni caratterizzanti l'attività del fondo pensione sono stati ripartiti secondo i seguenti criteri:

- i costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a quest'ultimo per l'intero importo;
- i costi comuni a più comparti vengono invece imputati a diversi comparti in proporzione alla quota di contributi versati ai medesimi.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati applicati con continuità al fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Altre informazioni

Le negoziazioni di titoli di Stato e di Fondi comuni sono state poste in essere tramite Istituti di credito. Tutte le operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Non sono state pertanto applicate commissioni di negoziazione.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Aderiscono al Fondo i lavoratori dipendenti (sia privati che pubblici), lavoratori autonomi, professionisti e soci lavoratori di cooperative, per i quali non sussistano o non operino fonti istitutive di fondi pensione aziendali o di categoria. L'adesione è altresì consentita per trasferimento della posizione individuale da altro fondo pensione, qualora l'aderente abbia maturato i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo degli associati è di 1.491 unità, così ripartiti:

Fase di accumulo

	ANNO 2009	ANNO 2008
Aderenti attivi	1.491	1.499

Comparto Obbligazionario

Aderenti attivi: 137

Comparto Bilanciato

Aderenti attivi: 323

Comparto Azionario

⇒ Aderenti attivi: 1.079

Il totale degli aderenti ripartiti per comparto (1539) differisce dal numero complessivo degli associati al 31 dicembre 2009 (1491) in quanto il Fondo ha dato la possibilità di investire la propria posizione in più comparti.

Fase di erogazione

Pensionati: 0

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

1.1 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

1.1.1 - STATO PATRIMONIALE

	31.12.2009	31.12.2008
10 INVESTIMENTI	1.437.565	1.255.169
a) depositi bancari	34.162	14.301
b) crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.144.371	1.125.170
d) titoli di debito quotati	116.184	44.415
e) titoli di capitale quotati	-	-
f) titoli di debito non quotati	-	-
g) titoli di capitale non quotati	-	-
h) quote di O.I.C.R.	124.295	52.502
i) opzioni acquistate	-	-
l) ratei e risconti attivi	18.553	18.781
m) garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) altre attività della gestione finanziaria	-	-
20 GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
30 CREDITI DI IMPOSTA	-	-
TOTALE ATTIVITA'	1.437.565	1.255.169
10 PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-	23.770
a) debiti della gestione previdenziale	-	23.770
20 GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
30 PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.343	2.097
a) debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) opzioni emesse	-	-
c) ratei e risconti passivi	-	-
d) altre passività della gestione finanziaria	2.343	2.097
40 DEBITI DI IMPOSTA	9.648	4.609
TOTALE PASSIVITA'	11.991	30.476
100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.425.574	1.224.693
CONTI D'ORDINE	-	-

1.1 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

1.1.2 – CONTO ECONOMICO

	31.12.2009	31.12.2008
10 SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	124.474	99.610
a) contributi per le prestazioni	168.251	206.541
b) anticipazioni	-	-
c) trasferimenti e riscatti	-11.650	-106.931
d) trasformazioni in rendita	-	-
e) erogazioni in forma di capitale	-32.127	-
f) premi per le prestazioni accessorie	-	-
g) sopravvenienze	-	-
20 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	108.688	60.058
a) dividendi e interessi	46.341	45.366
b) profitti e perdite da operazioni finanziarie	62.347	14.692
c) commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo	-	-
30 ONERI DI GESTIONE	-22.633	-20.088
a) Società di gestione	-19.942	-17.623
b) Banca depositaria	-	-
c) altre spese	-2.691	-2.465
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO		
40 ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10)+(20)+(30)	210.529	139.580
50 IMPOSTA SOSTITUTIVA	-9.648	-4.609
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (40)+(50)	200.881	134.971

1.1 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

1.1.3 - NOTA INTEGRATIVA

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	94.222,298		1.224.693
a) Quote emesse	12.653,169	168.251	
b) Quote annullate	-3.537,531	-43.777	
c) Variazione del valore quota		76.407	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			200.881
Quote in essere alla fine dell'esercizio	103.337,936		1.425.574

Il valore unitario delle quote al 31/12/2008 è pari a € 12,998.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2009 è pari a € 13,795.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 124.474, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. Le quote annullate includono inoltre l'addebito agli aderenti delle commissioni annue di gestione in cifra fissa. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

1.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

10 – Investimenti

€ 1.437.565

Le risorse del Fondo pensione sono affidate a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., che gestisce le risorse affidate tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni O.I.C.R. siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

a) Depositi bancari

€ 34.162

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 1.384.850 così dettagliati:

- € 1.144.371 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali;
- € 116.184 relativi a titoli di debito quotati;
- € 124.295 relativi a quote di OICR.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2017 4	IT0004164775	I.G - TStato Org.Int Q IT	249.867	18,04
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2019 4,25	IT0003493258	I.G - TStato Org.Int Q IT	165.392	11,94
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2018 4,5	IT0004273493	I.G - TStato Org.Int Q IT	164.731	11,90
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	144.661	10,45
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2015 3,75	IT0003844534	I.G - TStato Org.Int Q IT	124.473	8,99
CHALLENGE INTL EQUITY-LA	IE0032082988	I.G - OICVM UE	105.468	7,62
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	IT0004019581	I.G - TStato Org.Int Q IT	95.942	6,93
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2011 5,25	IT0003080402	I.G - TStato Org.Int Q IT	52.912	3,82
DEXIA CREDIOP SPA 28/02/2010 FLOATING	IT0003806244	I.G - TDebito Q IT	50.043	3,61
MCC SPA 18/2/2019 STEP CPN	IT0001306171	I.G - TDebito Q IT	48.450	3,50
BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2034 5	IT0003535157	I.G - TStato Org.Int Q IT	41.648	3,01
CERT DI CREDITO DEL TES 01/03/2012 FLOATING	IT0003858856	I.G - TStato Org.Int Q IT	40.057	2,89
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2023 4,75	IT0004356843	I.G - TStato Org.Int Q IT	31.215	2,25
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/03/2011 3,5	IT0004026297	I.G - TStato Org.Int Q IT	25.694	1,86
CHALLENGE EURO INCOME-LA	IE0004879379	I.G - OICVM UE	18.827	1,36
DEXIA CREDIOP SPA 26/02/2024 STEP CPN	IT0001308607	I.G - TDebito Q IT	17.691	1,28
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2021 3,75	IT0004009673	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.779	0,56
Totale			1.384.850	96,33

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale
Titoli di Stato	1.144.371	-	1.144.371
Titoli di Debito quotati	116.184	-	116.184
Quote di OICR	0	124.295	124.295
Depositi bancari	34.162	-	34.162
Totale	1.294.717	124.295	1.419.012

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	1.144.371	116.184	124.295	34.162	1.419.012
Totale	1.144.371	116.184	124.295	34.162	1.419.012

Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni in titoli stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Posizioni in contratti derivati

Non sono state effettuate operazioni in contratti derivati, nel corso dell'esercizio.

Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	5,75100	-	-	-
Titoli di Debito quotati	6,17300	-	-	-

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Non ci sono posizioni in conflitto di interesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-90.954	114.183	23.229	205.137
Titoli di Debito quotati	-96.687	33.419	-63.268	130.106
Quote di OICR	-59.938	-	-59.938	59.938
Totale	-247.579	147.602	-99.977	395.181

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	9	11	20	205.137	0,010
Titoli di Debito quotati	16	7	23	130.106	0,018
Quote di OICR	-	-	-	59.938	-
Totale	25	18	43	395.181	0,011

I) Ratei e risconti attivi

€ 18.553

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

Passività

30 - Passività della gestione finanziaria € 2.343

d) Altre passività della gestione finanziaria € 2.343

La voce è composta per € 1.791 da debiti per commissioni di gestione e per € 552 da debiti per l'organismo di vigilanza e responsabile del Fondo.

40 – Debiti di imposta € 9.648

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva maturato alla fine dell'esercizio sul comparto Obbligazionario, al netto dell'importo, pari all'imposta dell'esercizio precedente, ricevuto dai comparti Bilanciato e Azionario, per € 4.609.

1.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 – Saldo della gestione previdenziale € 124.474

a) Contributi per le prestazioni € 168.251

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	91.442
Di cui	
Azienda	4.370
Aderente	58.825
TFR	28.247
Trasferimento da altri fondi	68.184
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	9.003
Commissioni prelevate all'adesione	-378
Totale 10 a)	168.251

c) Trasferimenti e riscatti € - 11.650

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'anno 2009, così ripartite:

Trasferimenti in uscita per conversione comparto	617
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	11.033

e) Erogazioni in forma capitale € - 32.127

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

20 – Risultato della gestione finanziaria € 108.688

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	45.031	41.949
Titoli di Debito quotati	1.296	8.586
Quote di OICR	-	11.855
Depositi bancari	14	-
Commissioni di negoziazione	-	-43
Totale	46.341	62.347

30 - Oneri di gestione

€ - 22.633

a) Società di Gestione

€ - 19.942

La voce è interamente riferita alle commissioni di gestione finanziarie dovute al gestore.

c) Altri oneri di gestione

€ - 2.691

La voce è composta dal costo sostenuto per il responsabile del Fondo per € 552 e da commissioni annue di gestione per € 2.139.

50 – Imposta sostitutiva

€ - 9.648

La voce evidenzia il costo per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

1.2 COMPARTO BILANCIATO

1.2.1 - STATO PATRIMONIALE

	31.12.2009	31.12.2008
10 INVESTIMENTI	3.151.150	2.727.624
a) depositi bancari	72.810	81.394
b) crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.027.216	1.212.273
d) titoli di debito quotati	180.053	56.265
e) titoli di capitale quotati	-	-
f) titoli di debito non quotati	-	-
g) titoli di capitale non quotati	-	-
h) quote di O.I.C.R.	1.847.962	1.359.886
i) opzioni acquistate	-	-
l) ratei e risconti attivi	23.109	17.806
m) garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) altre attività della gestione finanziaria	-	-
20 GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
30 CREDITI DI IMPOSTA	18.482	67.611
TOTALE ATTIVITA'	3.169.632	2.795.235
<hr/>		
10 PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	39.588	5.203
a) debiti della gestione previdenziale	39.588	5.203
20 GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
30 PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5.925	5.319
a) debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) opzioni emesse	-	-
c) ratei e risconti passivi	-	-
d) altre passività della gestione finanziaria	5.925	5.319
40 DEBITI DI IMPOSTA	-	-
TOTALE PASSIVITA'	45.513	10.522
100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	3.124.119	2.784.713
<hr/>		
CONTI D'ORDINE	-	-

1.2 COMPARTO BILANCIATO

1.2.2 – CONTO ECONOMICO

	31.12.2009	31.12.2008
10 SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-46.785	291.177
a) contributi per le prestazioni	234.953	325.653
b) anticipazioni	-	-1.205
c) trasferimenti e riscatti	-204.641	-27.667
d) trasformazioni in rendita	-	-
e) erogazioni in forma di capitale	-77.097	-5.604
f) premi per le prestazioni accessorie	-	-
g) sopravvenienze	-	-
20 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	493.643	-527.804
a) dividendi e interessi	53.055	60.949
b) profitti e perdite da operazioni finanziarie	440.588	-588.753
c) commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo	-	-
30 ONERI DI GESTIONE	-59.020	-56.594
a) Società di gestione	-51.503	-49.419
b) Banca depositaria	-	-
c) altre spese	-7.517	-7.175
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO		
40 ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10)+(20)+(30)	387.838	-293.221
50 IMPOSTA SOSTITUTIVA	-48.432	63.645
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (40)+(50)	339.406	-229.576

1.2 COMPARTO BILANCIATO

1.2.3 - NOTA INTEGRATIVA

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	294.340,363		2.784.713
a) Quote emesse	23.485,214	234.953	
b) Quote annullate	-28.445,423	-281.738	
c) Variazione del valore quota		386.191	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			339.406
Quote in essere alla fine dell'esercizio	289.380,154		3.124.119

Il valore unitario delle quote al 31/12/2008 è pari a € 9,461.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2009 è pari a € 10,796.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € -46.785, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. Le quote annullate includono inoltre l'addebito agli aderenti delle commissioni annue di gestione in cifra fissa. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

1.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

10 – Investimenti

€ 3.151.150

Le risorse del Fondo pensione sono affidate a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A, che gestisce le risorse affidate tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni O.I.C.R. siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

a) Depositi bancari

€ 72.810

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 3.055.231 così dettagliati:

- € 1.027.216 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali;
- € 180.053 relativi a titoli di debito quotati;
- € 1.847.962 relativi a quote di OICR.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
CHALLENGE INTL EQUITY-LA	IE0032082988	I.G - OICVM UE	1.420.220	46,48
CHALLENGE ITALIAN EQTY-LA	IE0004905604	I.G - OICVM UE	384.449	12,58
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2017 4	IT0004164775	I.G - TStato Org.Int Q IT	267.566	8,76
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2018 4,5	IT0004273493	I.G - TStato Org.Int Q IT	180.672	5,91
DEXIA CREDIOP SPA 04/03/2012 VARIABLE	IT0004307986	I.G - TDebito Q IT	180.053	5,89
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	IT0004019581	I.G - TStato Org.Int Q IT	170.220	5,57
BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2034 5	IT0003535157	I.G - TStato Org.Int Q IT	127.025	4,16
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2023 4,75	IT0004356843	I.G - TStato Org.Int Q IT	109.251	3,58
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2021 3,75	IT0004009673	I.G - TStato Org.Int Q IT	68.064	2,23
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2019 4,5	IT0004423957	I.G - TStato Org.Int Q IT	52.554	1,72
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2015 3,75	IT0003844534	I.G - TStato Org.Int Q IT	51.864	1,70
CHALLENGE EURO BOND-LA	IE0004905935	I.G - OICVM UE	27.698	0,91
CHALLENGE EURO INCOME-LA	IE0004879379	I.G - OICVM UE	15.595	0,51
Totale			3.055.231	96,39

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale
Titoli di Stato	1.027.216	-	1.027.216
Titoli di Debito quotati	180.053	-	180.053
Quote di OICR	-	1.847.962	1.847.962
Depositi bancari	72.810	-	72.810
Totale	1.280.079	1.847.962	3.128.041

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	1.027.216	180.053	1.847.962	72.810	3.128.041
Totale	1.027.216	180.053	1.847.962	72.810	3.128.041

Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni in titoli stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Posizioni in contratti derivati

Non sono state effettuate operazioni in contratti derivati, nel corso dell'esercizio.

Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	7,57700	-	-	-
Titoli di Debito quotati	0,50000	-	-	-

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Non ci sono posizioni in conflitto di interesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-169.897	409.445	239.548	579.342
Titoli di Debito quotati	-429.253	318.787	-110.466	748.040
Quote di OICR	-204.353	88.292	-116.061	292.645
Totale	-803.503	816.524	13.021	1.620.027

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	17	41	58	579.342	0,01
Titoli di Debito quotati	83	64	147	748.040	0,02
Quote di OICR	-	-	-	292.645	-
Totale	100	105	205	1.620.027	0,01

I) Ratei e risconti attivi

€ 23.109

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

30 – Crediti di imposta

€ 18.482

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva maturato alla fine dell'esercizio sul comparto Bilanciato, al netto di utilizzi in compensazione, a fronte di importi dovuti dal comparto Obbligazionario, per € 697.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 39.588

a) Debiti della gestione previdenziale € 39.588

La voce rappresenta il controvalore delle quote disinvestite nell'ultima valorizzazione dell'esercizio 2009 per liquidazioni, monetizzate dal fondo nel mese di gennaio 2010.

30 - Passività della gestione finanziaria € 5.925

d) Altre passività della gestione finanziaria € 5.925

La voce è composta per € 4.670 da debiti per commissioni di gestione e per € 1.255 da debiti per l'organismo di vigilanza e responsabile del Fondo.

1.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 – Saldo della gestione previdenziale € - 46.785

a) Contributi per le prestazioni € 234.953

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	206.200
Di cui	
Azienda	-
Aderente	170.765
TFR	35.435
Trasferimento da altri fondi	28.581
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	616
Commissioni prelevate all'adesione	-444
Totale 10 a)	234.953

c) Trasferimenti e riscatti € - 204.641

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'anno 2009, così ripartite:

Riscatto totale	1.670
Riscatto immediato	9.295
Trasferimenti in uscita per conversione comparto	9.979
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	183.697

e) Erogazioni in forma capitale € - 77.097

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

20 – Risultato della gestione finanziaria € 493.643

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	44.508	53.760
Titoli di Debito quotati	8.508	15.017
Quote di OICR	-	372.015
Depositi bancari	39	-
Commissioni di negoziazione	-	-204
Totale	53.055	440.588

30 - Oneri di gestione **€ -59.020**

a) Società di Gestione **€ - 51.503**

La voce è interamente riferita alle commissioni di gestione finanziaria dovute al gestore.

c) Altri oneri di gestione **€ - 7.517**

La voce è composta dal costo sostenuto per il Responsabile del Fondo per € 1.255 e da commissioni annue di gestione per € 6.262.

50 – Imposta sostitutiva **€ - 48.432**

La voce evidenzia il costo per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

1.3 COMPARTO AZIONARIO

1.3.1 - STATO PATRIMONIALE

	31.12.2009	31.12.2008
10 INVESTIMENTI	8.524.474	6.735.864
a) depositi bancari	269.028	627.620
b) crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	255.179
d) titoli di debito quotati	-	-
e) titoli di capitale quotati	-	-
f) titoli di debito non quotati	-	-
g) titoli di capitale non quotati	-	-
h) quote di O.I.C.R.	8.255.446	5.849.905
i) opzioni acquistate	-	-
l) ratei e risconti attivi	-	3.160
m) garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) altre attività della gestione finanziaria	-	-
20 GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
30 CREDITI DI IMPOSTA	221.214	379.472
TOTALE ATTIVITA'	8.745.688	7.115.336
10 PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	12.383	15.860
a) debiti della gestione previdenziale	12.383	15.860
20 GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
30 PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	17.889	15.227
a) debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) opzioni emesse	-	-
c) ratei e risconti passivi	-	-
d) altre passività della gestione finanziaria	17.889	15.227
40 DEBITI DI IMPOSTA	-	-
TOTALE PASSIVITA'	30.272	31.087
100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	8.715.416	7.084.249
CONTI D'ORDINE	-	-

1.3 COMPARTO AZIONARIO
1.3.2 – CONTO ECONOMICO

	31.12.2009	31.12.2008
10 SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	401.911	857.009
a) contributi per le prestazioni	695.112	1.047.618
b) anticipazioni	-17.022	-38.971
c) trasferimenti e riscatti	-264.785	-125.978
d) trasformazioni in rendita	-	-
e) erogazioni in forma di capitale	-11.394	-25.660
f) premi per le prestazioni accessorie	-	-
g) sopravvenienze	-	-
h) Altre uscite previdenziali	-	-
i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.558.442	-3.045.432
a) dividendi e interessi	4.537	18.762
b) profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.553.905	-3.064.194
c) commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo	-	-
30 ONERI DI GESTIONE	-174.840	-181.982
a) Società di gestione	-151.308	-158.622
b) Banca depositaria	-	-
c) altre spese	-23.532	-23.360
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO		
40 ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10)+(20)+(30)	1.785.513	-2.370.405
50 IMPOSTA SOSTITUTIVA	-154.346	352.886
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (40)+(50)	1.631.167	-2.017.519

1.3 COMPARTO AZIONARIO

1.3.3 - NOTA INTEGRATIVA

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.056.717,950		7.084.249
a) Quote emesse	95.657,708	695.112	
b) Quote annullate	-46.389,198	-293.201	
c) Variazione del valore quota		1.229.256	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			1.631.167
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.105.986,460		8.715.416

Il valore unitario delle quote al 31/12/2008 è pari a € 6,704

Il valore unitario delle quote al 31/12/2009 è pari a € 7,880.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 401.911, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. Le quote annullate includono inoltre l'addebito agli aderenti delle commissioni annue di gestione in cifra fissa. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

1.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

10 – Investimenti

€ 8.524.474

Le risorse del Fondo pensione sono affidate a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., che gestisce le risorse affidate tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni O.I.C.R. siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

a) Depositi bancari

€ 269.028

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 8.255.446 così dettagliati:

– € 8.255.446 relativi a quote di OICR.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
CHALLENGE INTL EQUITY-LA	IE0032082988	I.G - OICVM UE	7.166.933	86,81
CHALLENGE ITALIAN EQTY-LA	IE0004905604	I.G - OICVM UE	1.088.513	13,19
Totale			8.255.446	94,39

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale
Quote di OICR	-	8.255.446	8.255.446
Depositi bancari	269.028	-	269.028
Totale	269.028	8.255.446	8.524.474

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	-	-	8.255.446	269.028	8.524.474
Totale	-	-	8.255.446	269.028	8.524.474

Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni in titoli stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Posizioni in contratti derivati

Non sono state effettuate operazioni in contratti derivati, nel corso dell'esercizio.

Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	-	-	-	-

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Non ci sono posizioni in conflitto di interesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-659.804	401.415	-258.389	1.061.219
Quote di OICR	-2.313.294	1.462.152	-851.142	3.775.446
Totale	-2.973.098	1.863.567	-1.109.531	4.836.665

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	1.061.219	-
Titoli di Stato	65	40	105	3.775.446	0,003
Totale	65	40	105	4.836.665	0,002

30 – Crediti di imposta

€ 221.214

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva maturato alla fine dell'esercizio sul comparto Azionario, al netto di utilizzi in compensazione, a fronte di importi dovuti dal comparto Obbligazionario, per € 3.912.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

€ 12.383

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 12.383

La voce rappresenta il controvalore delle quote disinvestite nell'ultima valorizzazione dell'esercizio 2009 per liquidazioni, monetizzate dal fondo nel mese di gennaio 2010.

30 - Passività della gestione finanziaria

€ 17.889

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 17.889

La voce è composta per € 14.696 da debiti per commissioni di gestione e per € 3.193 da debiti per l'organismo di vigilanza e responsabile del Fondo.

1.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 – Saldo della gestione previdenziale

€ 401.911

a) Contributi per le prestazioni

€ 695.112

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	610.832
Di cui	
Azienda	2.913
Aderente	534.394
TFR	73.525
Trasferimento da altri fondi	74.909
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	9.979
Commissioni prelevate all'adesione	-608
Totale 10 a)	695.112

b) Anticipazioni **€ - 17.022**

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2009.

c) Trasferimenti e riscatti **€ - 264.785**

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'anno 2009, così ripartite:

Riscatto totale	33.908
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	221.874
Trasferimenti in uscita per conversione comparto	9.003

e) Erogazioni in forma capitale **€ - 11.394**

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

20 – Risultato della gestione finanziaria **€ 1.558.442**

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	4.242	-389
Quote di OICR	-	1.554.399
Depositi bancari	295	-
Commissioni di negoziazione	-	-105
Totale	4.537	1.553.905

30 - Oneri di gestione **€ - 174.840**

a) Commissioni di Gestione **€ - 151.308**

La voce è interamente riferita alle commissioni dovute al gestore assicurativo Mediolanum Vita S.p.A.

c) Altri oneri di gestione

€ - 23.532

La voce è composta dal costo sostenuto per il Responsabile del Fondo per € 3.193 e da commissioni annue di gestione per € 20.339.

50 – Imposta sostitutiva

€ - 154.346

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Basiglio, 19 marzo 2010

Il Responsabile del Fondo
Giovanni Perini

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alfredo Messina